

Il colosso aerospaziale sostiene l'Ateneo con borse di studio sulla sicurezza informatica
Nasce un master di 1.500 ore per formare esperti di sistemi contro gli attacchi degli hacker

Cyber security, caccia ai talenti Patto tra Boeing e Università

Il dipartimento di Ingegneria ha avviato una partnership con l'azienda americana

Comanducci: «Questo genere di rischi sono reali e possono avere effetti pesantissimi»

IL CASO

Francesca Forleo

«**A**bbiamo ancora paura di cadere dagli alberi, il nostro cervello non ha ancora registrato i timori della vita moderna: essere investiti in mezzo al traffico. O estinguerci per colpa di un attacco informatico. Eppure, questa possibilità esiste, è un rischio segnalato dagli esperti».

In una versione ineditamente catastrofica, il rettore di Genova, Paolo Comanducci, presenta a Villa Cambiaso, sede di Ingegneria, il senso degli sforzi dell'ateneo genovese nel campo della cyber security: un settore di eccellenza, per Genova e per l'Università. Nel 2012, è stato istituito il dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi, il Dibris. Dal 2017, il colosso aerospa-

ziale americano Boeing, che finanzia circa 2 milioni di dollari di borse di studio in tutto il mondo, collabora a progetti di ricerca sulla sicurezza informatica di Ingegneria. E, ieri, Boeing ha appunto consegnato 4 borse di studio - da mille a 5 mila euro - ad altrettanti studenti, vincitori della gara di informatica svoltasi nello scorso mese di dicembre. Quattro i vincitori, su oltre 100 iscritti alla sfida: Luigi Sciolla, Giacomo Longo, Emilio Cafè Nunes, Tiziano Firpo.

Il progetto Boeing-Unige Scholarship s'incastona in un'offerta già piuttosto ampia, nel campo della sicurezza informatica. Sempre a Villa Cambiaso, nel pomeriggio, è stato presentato il master di cyber security, quest'anno alla seconda edizione, promosso oltre che dal Dibris anche dal dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni, il Diten. Il master è sviluppato in collaborazione con il servizio apprendimento permanente dell'Università, in convenzione con **Fondazione Ansaldo**, Cyber security national lab e Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni. Un percorso di 1.500 ore, destinato a laureati (occupati e disoccupati) in ingegneria, informatica, matematica e fisica. Il corso di alti studi formerà la figura di un esperto nella progettazione e nella ge-

stione dei sistemi basati su information and communication technologies e di Cybersecurity mobile, web, e cloud. Tra i sostenitori del percorso di studi: Ansaldo STS, Ansaldo Energia, Leonardo, Rina, Costa Crociere, Fastweb, che saranno presenti all'incontro. «Sono centinaia di migliaia le posizioni già aperte e destinate ad aprirsi nel campo della cyber sicurezza - ha detto il manager di Europa e Israele Roberto Russo di Boeing - non posso per ovvie ragioni fornire una cifra precisa riguardo alla mia azienda ma posso dire che sono diverse centinaia le figure che si occupano specificamente di sicurezza informatica. Impegnate a difendere soprattutto la proprietà intellettuale perchè in ballo ci sono miliardi di dollari di investimenti in ricerca».

Anche le forze armate guardano con interesse all'esperienza genovese ed era presente una rappresentanza del comando interforze per le operazioni cibernetiche, il capitano Giuseppe Cannatà che spiega come «oggi, anche il sensore di un impianto antincendio può diventare il punto d'accesso - se non è ben protetto - per l'avvio di un attacco informatico o per la diffusione di un malware, ovvero di un software dannoso o letale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





Luigi Sciolla, Giacomo Longo, Emilio Cafè Nunes, Tiziano Firpo



PAOLO COMANDUCCI
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

«Il nostro cervello
non ha ancora
registrato le nuove
paure legate
alla vita moderna»